

SPETT.LE COMUNE DI BRESCIA
SETTORE PROMOZIONE DELLA CITTA'

Alla c.a. del **Dr. Marco Trentini**

Oggetto: Memoria ex art. 10 bis L. 241/90 e s.i.m. a fronte di avviso di avvio del procedimento per diniego di rinnovo di autorizzazione di spazi e aree pubbliche (prot. n. 0383882/2022 del 09.12.2022)

A nome del “Presidio 9 Agosto” e in qualità rappresentante del “Comitato Referendario Acqua Pubblica di Brescia”, richiedente il rinnovo di cui all’oggetto della presente memoria, si osserva e deduce quanto segue, replicando punto per punto a quanto esposto nell’avviso ricevuto il 09.12.2022.

1) L’occupazione richiesta dal Presidio è durata 406 giorni consecutivi con rilascio di 58 concessioni di spazi e aree pubbliche e 10 concessioni per iniziative nella piazza Paolo VI, e non ha mai costituito un problema di ordine pubblico per le Autorità di Polizia.

D'altronde la garanzia del diritto ad esprimere proteste non ha un limite temporale massimo e non è a “numero chiuso”. Corrisponde bensì ad un diritto costituzionale, sempre esperibile senza limiti di sorta, anche temporali, ed è sempre legittima, se rispettosa della normativa vigente, come nel caso di specie.

2) Le restrizioni da Covid 19 sono state pressoché tutte revocate dalle Autorità competenti, benché la protesta si sia svolta anche nel periodo delle restrizioni, e non si siano mai registrate infrazioni alle stesse da parte del presidio. Nei mesi scorsi i presidianti hanno assistito a manifestazioni che hanno riguardato altre zone della vasta piazza Paolo VI, peraltro occupata in larga parte da attività commerciali, che d'altronde non sembrano avere la stessa valenza politico – sociale di una protesta popolare legittima e pacifica.

Nessuna altra manifestazione promossa da altri soggetti ha comunque subito ostacoli di sorta.

I tradizionali eventi previsti per il mese di dicembre, se di tipo religioso, altro non sarebbero che fatti analoghi ad altre manifestazioni già svoltesi nei mesi scorsi, senza problema alcuno. Qualora invece fossero di tipo economico e commerciale, si ribadisce che tali attività sono già presenti ampiamente nella piazza e ne occupano buona parte, senza alcuna reciproca interferenza.

3) Il Presidio, infatti, si svolge in prossimità del Palazzo Broletto e ne interessa una minima e poco significativa parte del prospetto, non coinvolgendo altri monumenti storici.

4) Non risulta che l'area occupata, peraltro assai limitata e marginale rispetto allo spazio pubblico disponibile, sarà interessata dalle manifestazioni di "Brescia Capitale", e neppure tale occupazione creerà intoppi o interferenze con l'avvicinarsi dei gruppi che la visiteranno, come peraltro già non interferisce con le numerose comitive in visita guidata, che già oggi transitano numerose dinanzi al Presidio senza problema alcuno, ma anzi alcune volte interessandosi ai temi sollevati dal presidio.

5) Non vi è affatto lesione del "decoro urbano" in quanto non si dà luogo a occasioni di disagio per i passanti (non risultano neppure osservazioni o rimostranze da parte della locale Soprintendenza), mentre vengono osservate scrupolosamente tutte le norme di igiene urbana e relative alla raccolta dei rifiuti.

6) In un anno e mezzo di Presidio non si sono verificati danni a persone o cose, non appare diminuito il flusso turistico e nessuno si è lamentato per la possibilità di deturpamento dei monumenti.

Anzi vi sono state numerose manifestazioni di interesse da parte di visitatori occasionali al presidio.

7) La protesta viene svolta nei confronti della Prefettura e non ha senso che venga effettuata altrove, se non nei pressi della stessa.

8) Non è noto quanto rilevato dal C.O.S.P. e dunque non sono enunziate le eventuali motivazioni addotte in quella sede avverso la permanenza del presidio; dunque, si prospetta una lacuna motivazionale negli argomenti a tale proposito esposti nell'avviso di cui all'oggetto della presente interrogazione.

9) Non emergono modalità organizzative e gestionali che confliggano con la continuazione del presidio, stante la costante ottemperanza alle prescrizioni impartite dalle Autorità e la disponibilità, qualora fosse richiesto, ad adeguare il presidio ad eventuali nuove prescrizioni.

Alla luce di quanto sopra esposto

ATTESO CHE

La permanenza del presidio, salvo sua eventuale rimozione per spontanea volontà dei presidianti, evidenzerebbe invece capacità di dialettica democratica e di dialogo, da parte dell'Amministrazione comunale della città nel rapporto intrattenuto con i cittadini.

RITENUTO CHE

non sembrano sussistere né motivazioni né di contrasto con l'ordine pubblico né di turbamento della vita civile e lavorativa dei cittadini, né dello svolgimento dell'attività delle istituzioni democratiche; non si sono registrati episodi relativi a manifestazioni indecorose, nonché a possibili fattori di degrado o di messa in pericolo degli aspetti storico-monumentali della città; le attività economiche presenti nel centro cittadino non hanno subito alcun effetto negativo da parte del Presidio in corso; nessuna manifestazione pubblica è stata interferita o turbata dal Presidio medesimo

SI CHIEDE

la revoca dell'avviso di cui all'oggetto della presente, o, quanto meno, **la sospensione** di ogni eventuale provvedimento conseguente, sino alla comunicazione dell'esito dell'assemblea del Presidio, che comunque si terrà entro la fine del corrente anno, e il conseguente rinnovo della concessione di spazi ed aree pubbliche ai fini della legittima prosecuzione del pacifico presidio in corso.

Con ossequio.

Brescia, li 18 dicembre 2022

Sergio Aurora

